

PFU, Ecopneus va oltre il target di legge

L'anno scorso sono state raccolte nel nostro paese dal sistema consortile oltre 187.000 tonnellate di pneumatici fuori uso.

24 gennaio 2024 08:41

L'anno scorso, il sistema volontario Ecopneus ha raccolto in Italia oltre 187.00 tonnellate di pneumatici fuori uso (PFU), superando del 12% il proprio target di legge e raggiungendo così gli obiettivi straordinari fissati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per affrontare le difficoltà del sistema nazionale di raccolta.

Le missioni di raccolta sono state 65.800 e hanno interessato 23mila gommisti e altri punti di generazione di PFU.



L'attività di riciclo gestita da Ecopneus apporta significativi vantaggi sia ambientali che economici per l'Italia: si stima che la gestione responsabile dei PFU abbia comportato un risparmio di 127 milioni di euro e contribuito alla riduzione di 300.000 tonnellate di emissioni di CO2, oltre a far risparmiare 1,5 milioni di metri cubi d'acqua ed evitare l'utilizzo di 336.000 tonnellate di materie prime.

Oltre a benefici ambientali, l'economia circolare dei PFU ha stimolato l'industria e creato occupazione. Nel 2022, la filiera Ecopneus ha generato 59,8 milioni di euro, con 51,7 milioni destinati ai servizi delle imprese della filiera.

"Continuiamo a perseguire la nostra visione di eccellenza, orientando i nostri sforzi anche verso l'innovazione e lo sviluppo di nuove pratiche sostenibili nel trattamento dei PFU - commenta Alessandro De Martino, Presidente di Ecopneus -. L'impiego dei PFU come risorsa energetica, la ricerca di nuove applicazioni nell'ambito degli asfalti e l'esplorazione delle possibilità offerte dal riciclo chimico, come la pirolisi, sono le sfide che ci stimolano a eccellere. Il nostro impegno va oltre il presente, affrontiamo con consapevolezza le sfide emergenti, mantenendo un impegno costante nella valorizzazione di un settore strategico per il nostro Paese".

© Polimerica - Riproduzione riservata